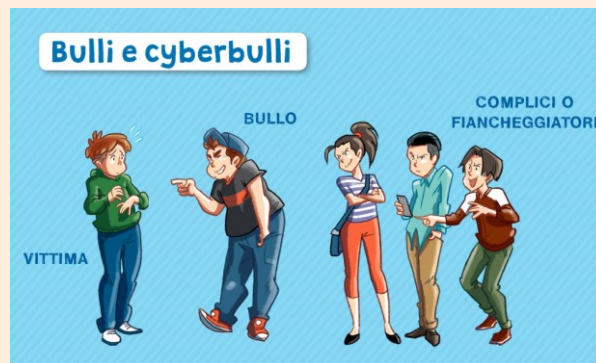


"IL CYBERBULLISMO"

È LA NUOVA FORMA DI BULLISMO CHE EVIDENZIA
CARATTERISTICHE DIVERSE DALLE
MODALITÀ CONSUETE DI BULLISMO
E CHE AGISCE PER MEZZO DELLA TECNOLOGIA.



L'OBIETTIVO È SEMPRE QUELLO DI DENIGRARE, ATTACCARE, RICATTARE, SVILIRE, UMILIARE UN COMPAGNO O UNA COMPAGNA MA NON PIU' CON AGGRESSIONI DIRETTE DI **TIPO VERBALE O FISICO** (DOVE IL BULLO E' CHIARAMENTE IDENTIFICABILE E RICONOSCIBILE) MA ATTRAVERSO LA DIFFUSIONE DI IMMAGINI, INFORMAZIONI, MATERIALI PRIVATI E MESSAGGI ON LINE.

IL BULLO **NON SI ESPONE DIRETTAMENTE**, NON APPARE PERSONALMENTE, PERTANTO PUO' INSIDIARE CON INSISTENZA, IN MODO IMPREVISTO, IMPREVEDIBILE E CONTINUATIVO LA VITTIMA CHE VIENE CONSIDERATA COME DISTANTE E DISINVESTITA EMOTIVAMENTE.

IN GENERE I CYBERBULLI PIU' ATTIVI HANNO UN'ETA' **COMPRESA TRA I 10 E I 16 ANNI**, SONO IN MEDIA DEI BRAVI STUDENTI, MOLTO ESPERTI CON LA TECNOLOGIA.

LE CAUSE

SPESSO ALLA BASE DI QUESTO COMPORTAMENTO SI RISCONTRA UNO STATO DI **FRUSTRAZIONE** COLLEGATO ALL'INCAPACITÀ DI REALIZZARE LE PROPRIE ASPETTATIVE NELLA VITA REALE.

CONTRIBUISCONO ANCHE LO SCARSO SENSO RESPONSABILITÀ PERSONALE, L'INCAPACITÀ A METTERSI NEI PANNI DEGLI ALTRI E LA NON CONOSCENZA O SOTTOVALUTAZIONE DELLE **NORMATIVE** VIGENTI CHE POSSONO PORTARE A CONSEGUENZE SUL PIANO CIVILE E PENALE.

LE VITTIME

QUASI SEMPRE LE VITTIME DI QUESTI ATTACCHI NON RIVELANO NULLA DI CIO' CHE STANNO SUBENDO NE'AI GENITORI NE'AGLI INSEGNANTI NE'AGLI AMICI PERCHE' PREVALGONO IN LORO IL **SENSO DI VERGOGNA**, LA PAURA DI ESSERE PERCEPITI COME TRADITORI O VIGLIACCHI CHE CERCANO AIUTO O IL TIMORE DI INNESCARE ULTERIORI RAPPRESAGLIE.

SPESSO GLI ADULTI SI ACCORGONO DI CIO'CHE STA SUCCEDENDO ATTRAVERSO **SEGNALI INDIRETTI** DI DISAGIO O DI CAMBIAMENTO, COME L'ALLONTANAMENTO DAI RAPPORTI SOCIALI, IL TIMORE DI ANDARE A SCUOLA, DI RECARSİ IN PALESTRA O DI USCIRE DI CASA... OPPURE DA MANIFESTAZIONI SOMATICHE, MALESSERI, DISTURBI DELL'ALIMENTAZIONE, DEL SONNO, DEL RENDIMENTO SCOLASTICO.



CHE FARE?

I GENITORI DOVREBBERO **COINVOLGERE** IL FIGLIO/A VITTIMA NELLE DECISIONI SU COME PROCEDERE, SENZA AGIRE D'IMPULSO SULLA SCIA DELLA RABBIA E DEL DESIDERIO DI FARE GIUSTIZIA. DOVREBBERO SOSTENERLO/A E DARE L'IMPRESSIONE CHE **INSIEME** SI TROVERANNO DELLE SOLUZIONI.

È FONDAMENTALE CHE IL FIGLIO/A CAPISCA CHE **NON È COLPA SUA**, CHE LA CAUSA NON È IMPUTABILE A SE STESSO/A E CHE NON SARÁ PIÚ SOLO/A AD AFFRONTARE LA SITUAZIONE.

INOLTRE POTREBBE ESSERE UTILE **ALLONTANARE** LA VITTIMA PER UN PO' DI TEMPO DAL GRUPPO O DALLA SCUOLA IN MODO DA FAR DECANTARE LE FORTI EMOZIONI, RIELABORARLE E RIACQUISTARE FIDUCIA.

NON SEMPRE PERÓ **CAMBIARE CLASSE** O SCUOLA DOVRÁ ESSERE LA SCELTA PRIORITARIA PERCHÉ POTREBBE ALIMENTARE L'IMPRESSIONE DI FUGA, DI IMPOTENZA E DI SCONFITTA PERSONALE.

SE LA SITUAZIONE É COMUNQUE SUPERABILE E RICOMPONIBILE, I GENITORI E LA SCUOLA DOVRANNO AIUTARE IL RAGAZZO/A A RECUPERARE E POTENZIARE I **LEGAMI POSITIVI CON ALTRI COMPAGNI**.

I GENITORI DEL CYBERBULLO/A INVECE DOVRANNO **PRENDERE SERIAMENTE ATTO** DEI COMPORTAMENTI DEL FIGLIO/A, EVITANDO DI GIUSTIFICARLI, DI NEGARE L'EVIDENZA, DI CERCARE ALIBI O MOTIVAZIONI ESTERNE, DI MINIMIZZARE, DI APPELLARSI A QUALSIASI ATTENUANTE, DI INCOLPARE ALTRI...

NON DOVREBBERO TUTTAVIA AGIRE NEPPURE IN MODO PREVALEMENTEMENTE **PUNITIVO** ED **ESTEMPORANEO**, SENZA DAPPRIMA AVER APPROFONDITO LE CAUSE E VALUTATO COME INTERVENIRE.

DOVREBBERO CONSIDERARE ATTENTAMENTE I **MOTIVI DEL DISAGIO** DEL RAGAZZO/A, COINVOLGERLO IN UN DIALOGO APPROFONDITO, RENDERLO CONSAPEVOLE DELLE SUE RESPONSABILITA' E DELLE CONSEGUENZE PROVOCATE, SUSCITARE IN LUI/LEI **EMPATIA ED EMOZIONI**.
IN OGNI CASO SARÁ IMPORTANTE ATTIVARE UNA FATTIVA COLLABORAZIONE TRA FAMIGLIA E INSEGNANTI E, SE NECESSARIO, COLLABORARE CON ESPERTI ESTERNI.



contatti: numero verde: 114
<http://www.azzurro.it/sostegno>
mail: letuedomande@azzurro.it

Paola Paolini 2020

fonti: Giuseppe Riva – Il Cyberbullismo in “Psicologia Contemporanea” n.279 2020
M. Luisa Genta – Bullismo e cyberbullismo – Franco Angeli ed.